

Gardone, le auto storiche scaldano i motori

Domani il via alla gara di regolarità per vetture costruite fino al 1961: 230 chilometri tra le valli e la Franciacorta

Fabio Larovere
GARDONE V. T.

Giunge alla nona edizione il «Trofeo Aido Monica Giovanelli - Gran Premio Annalisa Gnutti», la gara di regolarità per auto storiche promossa dal Gruppo Aido di Gardone Val Trompia e dalla Provincia di Brescia nell'ambito del «Settembre Inzinese».

La competizione, riservata alle vetture costruite fino al 1961, si svolge nelle giornate di oggi, sabato 23, e domani, domenica 24 settembre, e porterà per le strade bresciane gli ideali di solidarietà e dono propri dell'Aido.

Iscritta a calendario internazionale, la gara presenta un percorso di circa 230 chilometri con cinque controlli orari e ventotto prove cronometrate con passaggi in varie zone della provincia, dalla Valle Trompia alla Valle Sabbia, dalla Franciacorta alla Valle Camonica.

La manifestazione inizia ufficialmente questo pomeriggio al Palazzetto dello Sport di Gardone con le verifiche sportive e tecniche dalle 14 alle 18. Domani mattina, invece, dalle 7.30 alle 9.30 c'è una seconda sessione di verifiche



che solo per i numerosi equipaggi provenienti da fuori provincia.

La partenza è prevista alle 10.15 dal capoluogo triumplino, con i concorrenti che si dirigeranno verso Sarezze, saliranno a Lumezzane, passando nel-

la vicina Valle Sabbia (toccando Casto e Mura), ritornando ancora in Val Trompia (Lodrino, Marcheno, San Giovanni di Polaveno) per scendere a Orme e attraversare la Franciacorta fino a Monticelli Brusati, dove, verso le

12.30, ci sarà la sosta per il pranzo. I partecipanti saranno ospiti della famiglia Gussalli Beretta nell'Azienda Agricola «Lo Sparviere».

La ripartenza sarà alle 13.30 circa con direzione Valle Camonica, costeg-

giando il lago d'Iseo. Arrivati a Bienno le auto d'epoca affronteranno la salita panoramica verso il Passo Crocedomini (a 1.900 metri di quota), scendendo quindi fino a Bagolino. Da qui si correrà di nuo-

vo in salita verso il Passo Maniva (1.700 metri). Si scenderà poi in Valle Trompia per l'arrivo, intorno alle 18, ospitato per la prima volta nella piazza di Polaveno.

«Il percorso - spiegano gli organizzatori - come da tradizione si preannuncia impegnativo e spettacolare con prove cronometrate tecniche disegnate dal campione italiano di regolarità auto storiche Roberto Vesco».

La manifestazione terminerà poi con il tradizionale spiedo gustato presso il teatro Tenda di Inzino, a cui faranno seguito le premiazioni dei partecipanti.

Prima del via ci sono stati mesi di lavoro per il comitato organizzatore, composto da una quindicina di persone, che nel corso della gara si avvarrà di una cinquantina di cronometristi, trenta commissari di percorso, due medici, un'ambulanza, un'auto medica e un carro attrezzi, nonché una ventina di motociclisti-staffette per vigilare il passaggio delle auto storiche nei punti più trafficati.

PAGINA PROMOZIONALE IN COLLABORAZIONE CON NUMERICA

I PARTECIPANTI

Favoriti Canè-Galliani



Sono ben 150 i partecipanti alla nona edizione del «Trofeo Aido Monica Giovanelli - Gran Premio Annalisa Gnutti». Per la prima volta nell'«albo d'oro» della gara potrebbe essere scritto per due volte lo stesso nome, dato che saranno al via tutti i vincitori delle otto passate edizioni, ad eccezione di Roberto Vesco, vincitore nel 1997 alla prima edizione, che coordinerà la parte organizzativa.

Andrea Vesco - figlio d'arte e vincitore con Andrea Guerini lo scorso anno - ha già avuto la sua soddisfazione: «Vincere davanti a piloti molto più esperti è stato importante, per cui quest'anno ci sono per il gusto di partecipare. Sono comunque felice di esserci anche per dare una concreta testimonianza di solidarietà: sono iscritto all'Aido e credo molto nei valori che questa competizione vuole diffondere».

Del tutto nuova per la gara è la giornalista televisiva Federica Balestrieri, bresciana, inviata di Rai Sport e conduttrice del programma tv che fa da cornice su Rai 1 alla messa in onda del Gran Premio di Formula 1. Gareggia con Fabio Parisi su una Porsche 356 Cabriolet del 1960. «Sono appassionata di auto storiche - dice - e sono quindi molto felice di prendere parte al trofeo Aido. Tanto più che sono iscritta all'Aido dal 1998 e con questa presenza posso contribuire a sensibilizzare la gente alla donazione degli organi».

Tra gli altri nomi di rilievo spiccano quelli di Giuliano Canè in coppia con la moglie Lucia Galliani (nella foto) su Aston Martin del 1930, attualmente in prima posizione nel Campionato italiano regolarità autostoriche e già vincitore del Trofeo Aido nel 2003. Torna anche Luciano Viaro (numero 10) su Alfa Romeo 6C 1500 del 1928, automobile di grande prestigio che il Museo Storico Alfa Romeo ha messo a disposizione per il terzo anno consecutivo a uno dei maggiori specialisti italiani che ha vinto questa manifestazione nel 2004; Viaro sarà accompagnato, come nelle ultime tre edizioni, da una navigatrice non vedente, questa volta Daniela Fioridali. Con il numero 12 Gianmaria Aghem con la moglie Rossella Conti su BMW 328 S del 1938, che chiude il trio dei regolaristi italiani più famosi.

Grande attesa per i siciliani Passanante-Messina, per la prima volta al via del Trofeo Aido su una Fiat 1100/103 del 1953 e vincitori lo scorso anno a Lumezzane con una Lancia Fulvia. Da citare anche altri specialisti nazionali che correranno per i piani alti della graduatoria, come il parmense Armando Fontana, Alessandro Gamberini, fino ad arrivare ai driver bresciani come Valerio Bocelli (che vinse l'edizione del 2002), Bruno Ferrari, Fabio Salvinelli e Pierluigi Fortin. Gradito ritorno anche per l'avvocato Flaminio Valseriati, in coppia con la moglie Fulvia Sabbadini su Aston Martin del 1933.

Numerosi anche i personaggi di caratura come Ugo Gussalli Beretta al via su Mercedes 300SL del 1955 e Mario Cotelli allenatore della valanga azzurra di sci alpino ai tempi di Piero Gros e Gustavo Thoeni. Tra gli esponenti dell'industria e della finanza Franco Tamburini (presidente dell'Associazione Industriale Bresciana) ed Emilio Gnutti (su una splendida Ferrari 375MM del 1953). (f. l.)

Il gruppo locale festeggia il traguardo con varie iniziative, tra le quali un concorso per gli studenti

Aido, da trent'anni in corsa per la vita

Compie trent'anni quest'anno il gruppo Aido Monica Giovanelli di Gardone Val Trompia. Un traguardo importante per la sezione presieduta da Luigi Bernardelli, che sarà adeguatamente festeggiato. «Anzitutto - spiega il presidente - c'è la gara di auto storiche ormai entrata nella tradizione bresciana, un evento che dà grande lustro al gruppo e che è per noi straordinaria occasione di visibilità. Per quanto riguarda invece altre iniziative messe in campo per festeggiare l'anniversario, puntiamo alle scuole con un concorso aperto a tutti i ragazzi di Gardone, dalle materne alle superiori».

Il concorso, che ha per tema la solidarietà, scade

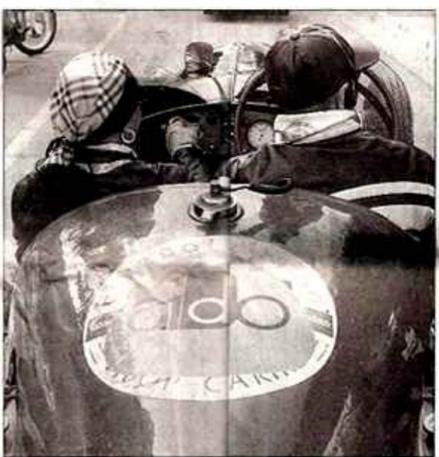
il 28 ottobre: bambini e ragazzi sono chiamati ad esprimere il loro concetto di solidarietà e dono nel modo per loro più confacente, dal disegno al collage, dal tema alla poesia. Una commissione formata da rappresentanti del gruppo Aido, insegnanti ed esponenti dell'Amministrazione comunale, valuterà i migliori elaborati che saranno premiati a metà dicembre. «I premi - spiega Bernardelli - consistono in buoni che assegneremo alle classi da spendere in libri e materiale didattico. A tutti i partecipanti sarà comunque consegnato un ricordo».

I migliori elaborati saranno quindi pubblicati in un libretto che sarà poi

donato a tutte le famiglie gardonesi, come «segno» - prosegue il presidente - del grande valore che diamo alla sensibilizzazione dei più giovani che, al di là della retorica, sono davvero il futuro della società. Nel corso dell'anno partecipiamo volentieri ad incontri con classi o intere scolaresche per presentare gli ideali e i valori che ispirano la nostra azione. Anche per questo lancio un appello, soprattutto ai giovani, perché si iscrivano all'Aido e magari ci affianchino nel nostro impegno a favore della vita».

Il gruppo Aido di Gardone è in costante crescita: oggi sono 1.600 gli iscritti e sei i donatori; nel rapporto tra iscritti e popolazione

è il gruppo che ha la proporzione maggiore in provincia. La sezione nacque nel 1976 su iniziativa del dott. Gianni Bianchini, allora presidente dell'Avis, e di un manipolo di cittadini sensibili al tema della donazione di organi. Dopo alcuni anni di grande fermento ci fu una flessione a inizio anni '80, sino all'estinzione nel 1984. La rinascita, nel '97, fu nel segno di un gesto di solidarietà della famiglia della giovane Monica Giovanelli, scomparsa in un incidente stradale. Dal dolore per una perdita incolmabile alla consolazione del dono capace di salvare altre vite: l'ideale che l'Aido diffonde sulle strade della provincia grazie alla Corsa per la vita. (f. l.)



Partner Ufficiali

Nell'ambito del Settembre Inzinese

Gara di regolarità per auto storiche

9° Trofeo Aido 2006

Monica Giovanelli - Gran Premio Annalisa Gnutti
Gardone Val Trompia, 24 settembre

Ci sono stati vicini in questa edizione

COMUNE

Gardone V.T.	10.15
Sarezze	10.16
Lumezzane	10.30
Agnosine	10.50
Bione	11.00
Casto	11.05
Mura	11.10
Lodrino	11.25
Marcheno	11.40
Gardone V.T.	11.50
Sarezze	12.00
Polaveno	12.03
Brione	12.05
Orme	12.10
Monticelli Brusati	12.15
Passirano	13.15
Provaglio d'Iseo	13.15
Iseo	13.35
Sulzano	13.40
Sale Marasino	13.45
Marone	14.00
Pisogne	14.05
Pian Camuno	14.10
Artogne	14.15
Gianico	14.20
Darfo Boario Terme	14.25
Esine	14.30
Berzo Inferiore	14.40
Bienno	14.45
Prestine	14.50
Breno	14.55
Bagolino	15.15
Collio	16.00
Bovegno	16.35
Pezzaze	16.50
Tavernole	16.52
Marcheno	16.54
Gardone V.T.	16.56
Sarezze	17.00
Polaveno	17.15

MATTINO

POMERIGGIO

orario riferito al passaggio nel Comune del primo concorrente